

La sfilata del 1. Corpo d'Armata

Autor(en): **Bignasca**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **31 (1959)**

Heft 4

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245057>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La sfilata del 1. Corpo d'Armata

I. ten. BIGNASCA Cdt. a. i. Cp. gran. 30

NELLA prefazione del programma della sfilata del 1. Corpo d'Armata, il Comandante di CA Gonard scrive :

La sfilata di una grande unità d'armata, che contempla la presentazione di diversi corpi di truppa con il materiale in dotazione, deve dare la possibilità al cittadino e al soldato di farsi un quadro suggestivo dell'esercito in uno spazio di tempo limitato.

L'imponente sfilata del 1. Corpo d'armata ha confermato le parole del suo Comandante.

Oltre duecentomila persone hanno assistito all'impressionante manifestazione di forza militare e di volontà di difesa di un esercito di milizia.

Sin dal mattino del 14 maggio colonne interminabili di automobili sono affluite al campo di aviazione di Payerne.

Ai lati della pista di atterraggio sulla lunghezza di 1200 m. erano disposte le bandiere Cantionali e le tribune.

Davanti alla tribuna degli ospiti d'onore, quattro grandi bandiere rossocrociate e d'irimpetto le bandiere dei Cantoni Romandi che danno le truppe del 1. Corpo d'Armata.

Fin verso le 1200 la folla passeggia scorrendo animatamente e si ristora alle numerose bancarelle disposte per l'occasione e che contribuiscono a creare un'atmosfera di festa.

Immediatamente dopo le 1200 due reattori « Venom » sorvolano a basse quota la tribuna d'onore. Nel medesimo istante arriva il Generale Guisan a bordo di un'automobile chiusa salutato calorosamente dalla folla.

Alle 1240 la fanfara della 1.Divisione viene a mettersi di fronte alla tribuna d'onore.

Alle 1245 arriva il Presidente della Confederazione Chaudet, seguito dai Consiglieri federali. Li riceve il capo dell'artiglieria del 1. CA, Colonnello A. de Muralt.

Alle 1300 in punto appare da sud ovest la jeep con a bordo il Comandante il 1. CA Gonard scortato da sedici motociclisti. Sale sul podio accompagnato dall'alfiere e annuncia il Corpo d'Armata al Presidente della Confederazione.

La fanfara intona la marcia « de Diessbach » e alla testa della sua Divisione sfila il Colonnello divisionario R. de Diessbach.

La fanteria, impeccabile, marziale, sfila in ordine perfetto.

Sotto quei caschi neri e uniformi, uomini diversi l'uno dall'altro e uguali nei sentimenti e negli ideali.

Passano le bandiere dei battaglioni. Quando leggiamo sul braccio orizzontale della croce il nome dei Cantoni a cui appartengono i vari battaglioni ci assale una strana commozione, Genève, Fribourg, Valais, Vaud. E la fanfara riempie l'aria di suoni marziali e contemporaneamente dolci.

Tenuta mimetica e fucile d'assalto

La truppa sfila uniforme con le armi portate, gli ultimi ranghi di ogni battaglione portano le pistole mitragliatrici, le mitragliatrici e i tubi lanciarazzo.

Le compagnie granatieri portano i loro lancaifiamme.

Una compagnia reclute vestita della nuova uniforme di combattimento mimetica e con il nuovo fucile d'assalto, a tracolla davanti, desta particolare attenzione.

Cavalleria e truppe motorizzate

Dopo le truppe appiedate passa al piccolo trotto il gruppo dragoni 1, su tre squadroni. Soldati mirabili, contadini massicci, viticoltori vodesi abbronzati dal sole.

La fanfara suona la marcia veloce della cavalleria. Al centro del primo rango l'alfiere che cavalca uno splendido mezzo sangue, bianco.

Il pubblico entusiasta prorompe in un applauso.

Segue il grosso delle truppe motorizzate divisionali e di Corpo d'Armata : il gruppo DAA con i cannoni da 20 mm. Le compagnie DAA di fanteria 2, 3, e 7, le compagnie informatori dei reggimenti, gli squadroni di esplorazione motorizzati delle divisioni, le compagnie anticarro con i cannoni trainati da 9 cm. e con i cannoni senza rinculo (BAT) 10,6 cm. su jeep.

Il Reggimento obici 1 con gli obici da 10,5 cm. trainati e i cannoni DAA; il gruppo cannoni pesanti 41, le batterie divisionali di lanciamine pesanti da 12 cm. Il battaglione zappatori 1 con le macchine da costruzione, escavatori, apripista, compressori, gru, barconi.

Le truppe di Corpo d'Armata sono : il reggimento obici pesanti da 15 cm., il reggimento DAA pesante (7,5 cm.) con i nuovi apparecchi radar, pontieri, e truppe di trasmissione, un battaglione di protezione antiaerea e un distacco motorizzato di « Servizi complementari femminili » dotato di jeep e ambulanze.

Aviazione e brigata leggera

Appena iniziata la sfilata della « Brigata leggera 1 » con alla testa il Colonnello brigadiere Godet, formazioni di « Vampiri », « Venom » ed « Hunter » volano a bassissima quota sulla tribuna, in senso inverso alla direzione di marcia delle truppe.

Chiudono la sfilata le truppe corazzate che danno particolare nota di forza materiale. Un gruppo di G 13, un gruppo di AMX 13 e un gruppo di Centurion e ancora un rango di motociclisti.

Esattamente dopo due ore termina la sfilata del 1. Corpo d'Armata alla quale hanno partecipato 25.000 uomini; 3.500 veicoli a motore; 850 cavalli; 150 mezzi corazzati e 60 velivoli a reazione.

I 200.000 spettatori, a sfilata terminata, cantano l'Inno Nazionale in francese mettendosi in piedi.

Abbiamo vissuto una giornata suggestiva, entusiasmante, conferma di quelle basi morali che animano il nostro popolo.

I confederati di lingua francese hanno dimostrato con le loro truppe, il valore, la disciplina e la prontezza del nostro Esercito.

